**Progetto di Musica e Musicoterapia per APSP Residenza Molino, Dro**

**Premessa**

L’idea di proporre un progetto musicale all’interno della Residenza per Anziani nasce dall’esperienza positiva che percorsi incentrati sulla musica possono portare all’interno di spazi dedicati alle persone in questa fase della loro vita.

Gli anziani sono tesori di storia, di racconti preziosi, di immagini racchiuse nella memoria, di vissuti che insegnano e che spiegano, e di canzoni, suoni e musica. Musica ascoltata, musica suonata, musica cantata, musica ballata.

La Scuola Musicale Alto Garda durante il periodo dell’emergenza sanitaria ha realizzato il progetto video-musicale “La Musica dei Ricordi”, proprio per far sentire in qualche modo la sua vicinanza alle realtà delle residenze per anziani, per creare un collegamento tra l’interno delle strutture e l’esterno, in un momento in cui questa comunicazione era forzatamente limitata. La musica ha creato un ponte, ha espresso il desiderio di esserci tracciando la strada delle memorie che i brani proposti potevano aprire, per permettere agli ospiti di percorrerla a modo loro con la mente, con i pensieri, con le emozioni che sarebbero affiorate.

La volontà di poter proseguire ed arricchire la proposta musicale da parte di Smag è viva e propositiva, trovando diverse forme di espressione che vengono di seguito declinate in tre tipologie di intervento differenti.

1. **RISVEGLI SONORI**

**Incontri settimanali tra gli ospiti della struttura e docenti della Scuola Musicale Alto Garda**

**Finalità del Progetto, Obiettivi**

Entrare in contatto con le persone ospiti della struttura, utilizzando il canale comunicativo musicale.

Conoscere l’ “anamnesi musicale” delle persone per far emergere caratteristiche ed interessi personali, al fine di poter strutturare un percorso personalizzato che stimoli la memoria, che favorisca la narrazione autobiografica.

Creare un collegamento tra passato e presente, risvegliando ricordi che quasi sempre portano dietro emozioni e vissuti, attingendo da ciò che si è sedimentato nella memoria a lungo termine. Nasce in questo modo spontaneo, attraverso un brano, un canto, il riaffiorare di episodi della storia personale e a volte il desiderio di raccontarsi.

Sentirsi ascoltati in una situazione piacevole di benessere, dove il dialogo musicale diventa la via per comunicare, esprimere, percepire un contatto con la realtà circostante.

**Modalità**

Il percorso prevede un primo momento conoscitivo tra musicista e ospite della struttura, per raccogliere informazioni legati alla storia musicale personale, auspicabilmente con l’aiuto e il supporto di un operatore o di un familiare. Da questo momento è possibile avere un’idea inziale per immaginare delle proposte da portare negli incontri successivi, in termini di brani o generi musicali che possano piacere o che siano significativi per la persona, ma anche in termini di proposte musicali attive quali il coinvolgimento nel canto, nel movimento o nell’utilizzo di strumenti.

Negli incontri successivi, in seguito ad un confronto con i referenti della struttura e con la referente del progetto per Smag, si procederà dunque con delle proposte specifiche che daranno spazio all’improvvisazione e all’ascolto di ciò che la persona porta in situazione.

Essendo fondamentale in questo contesto il racconto autobiografico, il percorso potrà prendere direzioni musicali differenti e “ristrutturarsi” in itinere.

In base alle peculiarità personali, è possibile concordare con i referenti della struttura incontri individuali, di coppia o in piccoli gruppi.

Il percorso sarà supervisionato dalla referente della Scuola Musicale Alto Garda, educatrice e musicoterapista.

**Spazi e Tempi**

Il luogo verrà individuato dai referenti della struttura e sarà comunque presso la APSP Residenza Molino di Dro.

Gli incontri a cadenza settimanale potranno durare, a seconda delle caratteristiche degli ospiti o della composizione dei gruppi, dai 30 ai 45 minuti.

Il docente della Smag potrà allestire il setting con strumentario o materiale da utilizzare durante gli incontri.

1. **LA MUSICA DEI RICORDI**

**Momenti di musica dal vivo realizzati dai docenti della Smag dedicati agli ospiti anziani**

**Finalità del Progetto, Obiettivi**

Ravvivare la quotidianità degli anziani attraverso piccole esibizioni musicali dal vivo, realizzate dai docenti della Scuola Musicale attraverso una ricerca di repertorio specifico legato ai vissuti degli ospiti.

Coinvolgere gli anziani attraverso l’ascolto di musiche a loro note, che trasmettano gioia e che richiamino la sfera affettiva.

Incentivare la partecipazione attiva nella proposta o richiesta di musiche piacevoli e significative.

**Modalità, Spazi e Tempi**

E’ possibile prevedere 4/5 momenti?? Da calendarizzare con la struttura a seconda delle esigenze logistiche o legate a momenti forti dell’anno. La durata degli interventi sarà di circa 1 ora.

I docenti che interverranno potranno variare per poter proporre repertori e sonorità differenti. In tutti i casi sarà viva e fondamentale l’interazione aperta e una sensibilità personale che agevoli la comunicazione.

Il luogo deputato sarà il grande salone d’ingresso della Residenza Molino, che permette una buona e numerosa partecipazione degli ospiti.

1. **BASTA UN POCO DI… MUSICA**

**Momenti di musica dal vivo realizzati dagli allievi della Scuola Musicale Alto Garda**

**Finalità del Progetto, Obiettivi**

Riaprire il ponte comunicativo tra generazioni distanti tra loro attraverso la musica.

Educare le nuove generazioni all’attenzione verso il patrimonio storico-culturale di cui i nostri anziani sono portatori.

Portare la musica che sta “crescendo” tra le mura della struttura favorendo un dialogo di narrazioni e musica.

**Modalità, Spazi e Tempi**

I giovani allievi della Smag potranno portare musica “nuova” agli ospiti della Residenza e potranno altresì preparare un repertorio ad hoc per questo tipo di realtà, repertorio che a volte non è conosciuto a sufficienza dalle nuove generazioni.

Interessante potrebbe essere il dialogo che nasce da situazioni come questa, in cui gli ospiti desiderosi di raccontarsi, potrebbero trovare orecchie curiose ed interessate, facendo “scuola” in modo differente, attraverso un insolito passaggio di consegne e di cultura.

Il luogo deputato sarà il grande salone d’ingresso della Residenza Molino, che permette una buona e numerosa partecipazione degli ospiti. La durata degli interventi potrà variare dai 30 ai 60 minuti.

Infine la Scuola Musicale si rende disponibile a preparare una lista di brani selezionati che potranno essere utilizzati dalla struttura in filodiffusione, in momenti della giornata predefiniti, che aiuteranno la scansione del tempo e la comprensione per gli ospiti di alcune “routine” quotidiane.